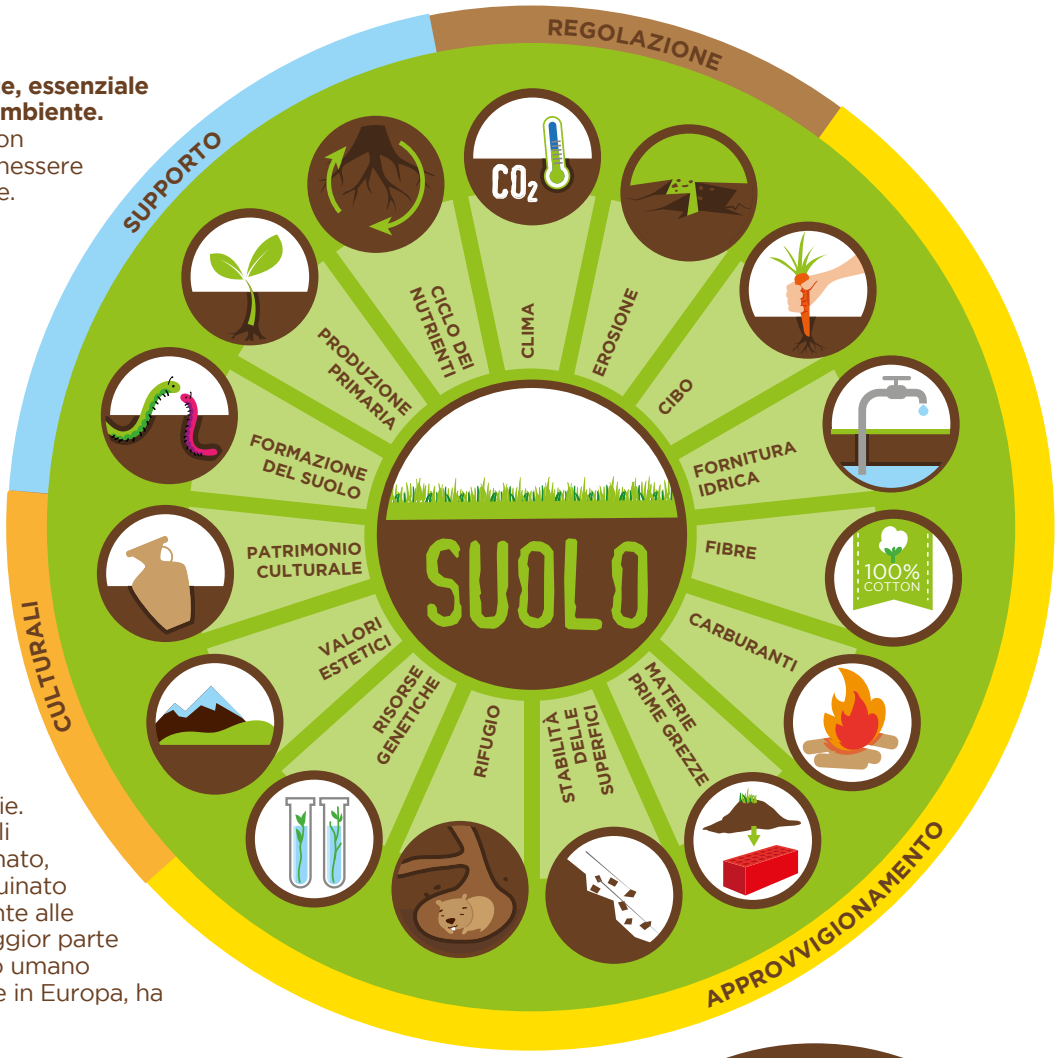
4 MOTIVI PER SALVARE I SUOLI D'EUROPA

INDICE

Il suolo: una risorsa chiave per l'Europa p.3
Il suolo è cibo p.4
Il suolo è natura p.6
Il suolo è salute p.8
Il suolo è futuro p.10

IL SUOLO: UNA RISORSA CHIAVE PER L'EUROPA

#sostenibilità
#benecomune
#serviziecosistemici
#ICE



Il suolo è un ecosistema vivente, essenziale per la salute dell'uomo e dell'ambiente. È una risorsa vitale, limitata e non rinnovabile che garantisce il benessere delle generazioni attuali e future. Solo recentemente siamo stati in grado di comprendere le profonde relazioni tra suolo e sostenibilità: senza proteggere il suolo sarà impossibile sfamare la popolazione mondiale, fermare la perdita di biodiversità, passare a un'agricoltura senza sostanze tossiche, mitigare il riscaldamento globale e adattarsi ai cambiamenti climatici.

Quando discutiamo di sfide globali, manchiamo di considerare una delle risorse più importanti del Pianeta: il suolo. Non c'è da meravigliarsi... è un sottile strato che giace sotto ai nostri piedi, le cui molteplici funzioni non sono per nulla ovvie. Questa è la ragione per cui negli ultimi decenni abbiamo consumato, sfruttato, sigillato, eroso ed inquinato questa risorsa vitale per far fronte alle esigenze contrastanti della maggior parte dei settori economici. L'impatto umano sulla risorsa suolo, specialmente in Europa, ha raggiunto un punto critico.

Al momento, nessuna legislazione a livello europeo si focalizza esclusivamente sulla conservazione e protezione del suolo. Gli sforzi fatti per integrare il suolo in altre politiche comunitarie e attraverso legislazioni nazionali sono ancora insufficienti a ridurne il degrado. C'è l'urgente necessità di adottare strumenti dedicati e giuridicamente vincolanti che affrontino le principali minacce del suolo: erosione, impermeabilizzazione, declino della sostanza organica, perdita di biodiversità e contaminazione. È nostro dovere preservare la risorsa suolo a beneficio delle generazioni presenti e future.

"People 4 Soil" è una rete libera e aperta di Organizzazioni della Società Civile, istituti di ricerca, associazioni di agricoltori e gruppi ambientalisti. **Stiamo promuovendo un'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) volta a introdurre una legislazione specifica per la protezione e conservazione del suolo.** Questo rapporto fornisce una serie di argomenti e dati statistici sul preoccupante stato dei suoli in Europa, compresi i quattro principali motivi per proteggerli. Aiutateci a diffondere il messaggio: diamo un diritto al suolo!

Il suolo fornisce servizi fondamentali per il benessere dell'uomo

I servizi ecosistemici sono i benefici che la popolazione ottiene dagli ecosistemi, distinti in servizi di supporto, approvvigionamento, regolazione e servizi culturali; essi sono strettamente connessi al benessere umano e alla sostenibilità.

#consumodisuolo
#sicurezzaalimentare
#degradodelsuolo
#agroindustria

IL SUOLO E' CIBO

La funzione maggiormente riconosciuta al suolo è quella di supporto alla produzione alimentare. Un suolo sano e fertile sostiene la crescita delle colture alimentari fornendo nutrienti, immagazzinando acqua e fungendo da substrato nel quale le piante affondano le loro radici. L'attuale tasso di degrado dei suoli minaccia la capacità delle generazioni future di soddisfare questo bisogno primario: senza suoli fertili, la sicurezza alimentare è a rischio.

Le zone agricole e, in misura minore, le foreste e le aree naturali stanno scomparendo a favore dello sviluppo di superfici artificiali. **In Europa il consumo di suolo costituisce la principale minaccia ai suoli fertili:** dal 1990 più di un milione di ettari sono stati permanentemente sottratti alla produzione agricola, l'equivalente di 500 campi da calcio al giorno!

Negli ultimi 50 anni i miglioramenti nelle tecnologie agricole hanno potenziato la produzione alimentare. Tuttavia, **i sistemi di agricoltura intensiva** basati sulla coltivazione di grandi appezzamenti monoculturali, l'impiego di macchinari pesanti, il largo uso di prodotti chimici e pesticidi **sono contrari alla conservazione della salute dei suoli** e ne hanno danneggiato la struttura ed ecologia causando erosione, perdita di sostanza organica e contaminazione diffusa.

Incoraggiando la competitività dell'agroindustria e stimolando le colture non alimentari per soddisfare le richieste di mangime e carburante, per molti anni le politiche dell'UE hanno sottovalutato **la principale sfida per la sicurezza alimentare: il mantenimento della qualità dei suoli.** Molti agricoltori hanno trascurato l'importanza della sostanza organica nel suolo e hanno iniziato a considerarlo come una risorsa infinita a loro disposizione. Allo stesso modo, molti consumatori hanno perso la consapevolezza che il cibo di buona qualità proviene da suoli fertili e sani.

Varie tecniche agricole promuovono la gestione sostenibile del suolo

Molte tecniche agricole promuovono la gestione sostenibile dei suoli con l'obiettivo di migliorare la produttività, come l'agroecologia, la coltivazione biologica e l'agricoltura conservativa. Questi sistemi sono basati su una ampia varietà di tecniche, pratiche e innovazioni, includendo sia conoscenze locali e tradizionali che nuove tecnologie.

DATI CHIAVE

#consumodisuolo

In Europa, le aree urbanizzate ammontano a quasi 200.000 km² – approssimativamente la grandezza della Gran Bretagna (EC)

Nell'UE il consumo di suolo è di circa 1.000 km² all'anno – un'area più grande della città di Berlino – pari a 275 ettari al giorno (EC)

Nel periodo 1990-2005 sono stati costruiti nell'UE circa 10.000 km di nuove autostrade, mentre nel periodo 2007-2013 sono stati finanziati altri 12.000 km con una spesa annua di 20 miliardi di € (EC)

Nel periodo 2000-2006, il consumo di suoli agricoli è aumentato del 53% rispetto al decennio precedente (EEA)

Il totale delle superfici impermeabilizzate nel 2006 è stato stimato in circa 100.000 km² , con una media di 200 m² per cittadino europeo (EC)

Nel periodo 1990–2000 l'urbanizzazione delle aree costiere è cresciuta più velocemente del 30% rispetto alle aree interne (EEA)

L'incremento delle aree urbane è stato di quasi il 9% tra il 1990 e il 2006. Nello stesso periodo, la popolazione è cresciuta solamente del 5% (EC)

Con le attuali tendenze urbanizzative, entro 100 anni consumeremo un'area grande come l'Ungheria (EC)

#sicurezzaalimentare

Si stima che il 95% del nostro cibo sia prodotto direttamente o indirettamente dai suoli (FAO)

Per effetto della crescita demografica e dei cambiamenti nella dieta e nei redditi, da qui al 2050 la richiesta di cibo potrebbe aumentare del 70% (FAO)

1,4 miliardi di ettari, pari a circa il 30% della superficie agricola mondiale, sono utilizzati per produrre cibo che poi non viene consumato (FAO)

Una gestione sostenibile del suolo potrebbe produrre fino al 58% in più di cibo (FAO)

Dal 1990 più di 1 milione di ettari è stato sottratto permanentemente alla produzione agricola, l'equivalente di 500 campi da calcio al giorno (EC)

La perdita stimata della produzione agricola derivante dal consumo di suolo è di 400.000 tonnellate di frumento per anno, sufficienti a rifornire di pane 5 milioni di persone (Gardi et al.)

Nel periodo 1990-2006 la perdita della produzione agricola europea a causa del consumo di suolo è stata calcolata in 6,1 milioni di tonnellate di frumento, un sesto del raccolto annuale della Francia (Gardi et al.)

Ogni anno i cittadini europei sprecano una media di 123 kg di cibo a testa, il 16% di tutto il cibo che raggiunge i consumatori (EC)

#degradodelsuolo

Si stima che oltre il 7% delle terre coltivate in Europa sia affetto da grave erosione, approssimativamente l'intera superficie della Bulgaria (EC)

Il 45% dei suoli in Europa ha un contenuto di sostanza organica molto basso (0–2%) (EC)

Approssimativamente il 15% della superficie agricola nell'UE-25 presenta un eccesso di azoto causato da eccessive applicazioni di fertilizzanti (EEA)

Si stima che il 36% dei suoli europei abbiano una sensibilità elevata o molto elevata alla compattazione derivante dall'uso di macchinari pesanti in agricoltura (EC)

Nell'Europa meridionale, centrale e orientale l'8% del territorio è a rischio elevato di desertificazione, corrispondente a circa 14 milioni di ettari (EC)

L'Unione Europea perde 970 milioni di tonnellate di suolo all'anno a causa dell'erosione idrica, equivalente alla perdita di un metro di suolo su un'area grande come la città di Berlino (EC)

1,15 milioni di km², pari al 12% della superficie dell'Europa, sono affetti da erosione idrica. 420.000 km² sono affetti da erosione eolica (EC)

Gli attuali tassi di erosione destano molta preoccupazione a causa del lungo tempo di rinnovamento del suolo; ci vogliono infatti circa 500 anni per formare 2,5 centimetri di suolo fertile (Pimentel et al.)

#agroindustria

Un fattore importante nella contaminazione diffusa del suolo è l'eccessiva applicazione di prodotti chimici come pesticidi e fertilizzanti minerali (EEA)

Nel 2012 il consumo totale di fertilizzanti inorganici nell'UE-27 ammontava a 14 milioni di tonnellate (EEA)

Quasi il 99% dei biocarburanti attualmente utilizzati nel trasporto stradale dell'UE proviene da colture alimentari e mangimi (EP)

Gli OGM sono coltivati solo in 5 Stati Membri (Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania) occupando un totale di 150.000 ettari (EC)

Per soddisfare l'alta richiesta di carne, l'UE necessita di 36 milioni di tonnellate di soia all'anno per nutrire il bestiame, ma solo il 4% è prodotto in Europa. La soia importata proviene dai Paesi del terzo mondo dove la coltivazione degli OGM è molto diffusa (più del 90%) (EC)

IL SUOLO E' NATURA

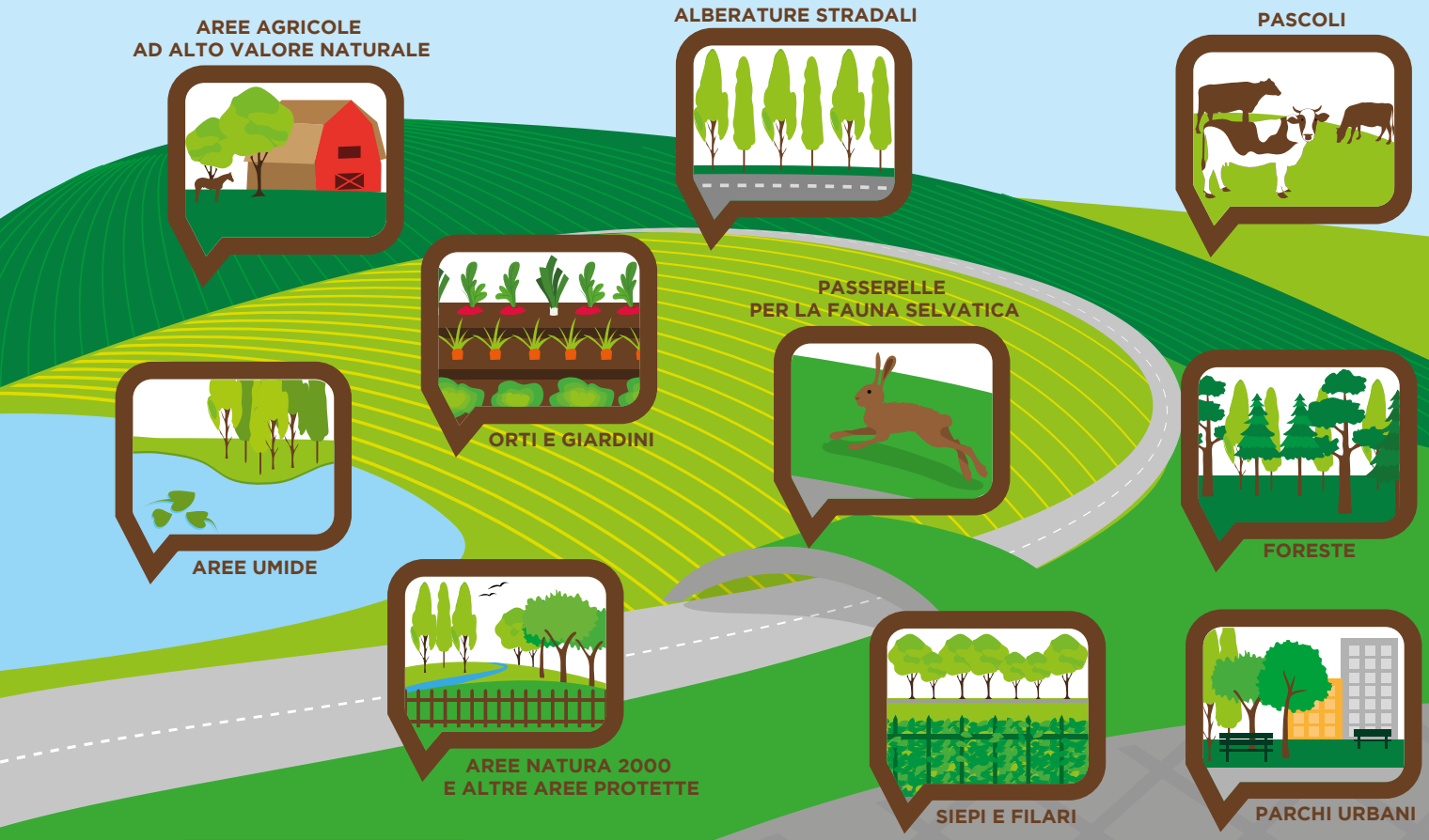
#biodiversità
#habitat
#infrastrutturaverde
#Natura2000

Il suolo è uno degli habitat più biodiversi della Terra e uno degli ecosistemi naturali più complessi: contiene una miriade di organismi differenti, che interagiscono e contribuiscono ai cicli globali rendendo possibile la vita. In una manciata di suolo sano la biodiversità della sola comunità batterica è maggiore rispetto a quella di tutti gli animali dell'Amazzonia! Gli scienziati stimano che almeno un quarto delle specie del pianeta viva nel suolo.

Il suolo è un motore biologico nel quale i microorganismi giocano un ruolo fondamentale nella decomposizione della materia organica in nutrienti disponibili per piante, animali e uomini. Insieme a organismi più grandi, come i lombrichi, i microorganismi possono trasformare la struttura del suolo rendendola più permeabile ad acqua e gas: in altre parole, rendendolo più sano. In agricoltura, l'inquinamento chimico derivante da fertilizzanti e pesticidi può destabilizzare le dinamiche di popolazione degli organismi del suolo, influenzando la loro riproduzione, crescita e sopravvivenza.

Oltre a fornire un habitat per la biodiversità sotterranea, **il suolo è essenziale per la sopravvivenza della maggior parte delle specie di superficie.** Molte specie animali dipendono da esso in alcuni stadi della loro vita, ad esempio durante lo sviluppo (molti insetti), per la riproduzione, la nidificazione o l'alimentazione. Senza suoli sani, l'energia non può fluire dai produttori (piante) ai consumatori primari (erbivori) e quindi a quelli secondari (predatori), alterando irrimediabilmente la catena alimentare.

L'impermeabilizzazione porta a una lenta morte delle comunità del suolo, bloccando gli apporti di acqua e di materia organica. La frammentazione del paesaggio causata dalle infrastrutture e dalla dispersione urbana può inoltre determinare la riduzione delle popolazioni selvatiche: anche se ampie aree naturali sono protette nell'ambito dei parchi e della rete Natura 2000, molte specie necessitano di spostarsi tra queste aree sorgente per sopravvivere nel lungo termine.



Il suolo è la base fisica dell'Infrastruttura Verde

La biodiversità in genere aumenta proporzionalmente alla quantità e alla diversità della vegetazione, che a sua volta dipende dalla tipologia e dalla qualità del suolo, dalla disponibilità di spazi verdi e dalla connettività tra le aree sorgente. Lo scopo della "Infrastruttura Verde" è di promuovere la salute e la resilienza degli ecosistemi, contribuire alla conservazione della biodiversità e potenziare i servizi ecosistemici.

DATI CHIAVE

#habitat #Natura2000

Circa 27.000 siti sono stati finora inclusi nella rete Natura 2000, la quale copre il 18% della superficie totale dell'UE (EC)

L'agricoltura (includendo l'intensificazione e l'abbandono) e la modifica delle condizioni naturali (compreso il cambio d'uso del suolo) sono le due minacce più frequentemente riportate per gli habitat e le specie europee (EEA)

Attualmente, solo il 21% degli habitat e il 28% delle specie protette dalla legislazione europea si trovano in uno stato favorevole (EEA)

Dal 2007 al 2012, il 40% dei censimenti sugli habitat e il 22% dei censimenti sulle specie hanno mostrato un ulteriore peggioramento (EEA)

A partire dal 1990 i comuni uccelli diffusi nelle aree agricole europee sono diminuiti del 30%. Questo è dovuto a un'aumentata specializzazione e intensificazione delle colture, così come alla perdita di habitat (EEA)

Il 70% delle specie animali associate agli agroecosistemi sono in condizioni di conservazione cattive, sfavorevoli o inadeguate (EEA)

I terreni privi di vegetazione possono essere erosi 100 volte più rapidamente di quelli ricoperti (EC)

#infrastrutturaverde

Natura 2000 costituisce il cuore pulsante dell'Infrastruttura Verde europea. Fornisce alla società molteplici servizi ecosistemici, il cui valore è stato stimato in 200-300 miliardi di € all'anno (EC)

Il 56% del territorio europeo, a causa di fattori naturali o pressioni antropiche, non è qualificato per far parte dell'Infrastruttura Verde (EEA)

Più di 1.000 siti Natura 2000 sono potenzialmente minacciati dalle Reti di Trasportro Trans-Europee (BirdLife et al.)

#biodiversità

Un tipico suolo in buone condizioni contiene diverse specie di vertebrati e lombrichi, 20-30 specie di acari, 50-100 specie di insetti, decine di specie di nematodi, centinaia di specie di funghi e migliaia di specie di batteri (FAO)

Il peso totale dei microorganismi presenti in un ettaro di suolo può essere superiore alle 5 tonnellate, l'equivalente di un elefante di medie dimensioni (EC)

Una manciata di suolo può contenere più di 10 miliardi di microorganismi – più del numero di persone sulla Terra! (EC)

I microorganismi rappresentano i maggiori decompositori, sono responsabili di più del 90% della mineralizzazione che avviene nel suolo e sono in grado di degradare qualsiasi tipo di substrato naturale (Lavelle & Spain)

Un suolo privo di lombrichi può essere il 90% meno efficace nel trattenere l'acqua (FAO)

#benessere
#paesaggio
#contaminazione
#rischioidrogeologico

IL SUOLO E' SALUTE

È ampiamente dimostrato che le aree verdi urbane contribuiscano al benessere e alla salute della popolazione. Quindi **un alto tasso di aree impermeabilizzate, senza spazi verdi di qualità, può ridurre la qualità della vita e degradare il paesaggio.** La riqualificazione di siti abbandonati e contaminati (aree dismesse) può offrire il doppio vantaggio di limitare il consumo di suolo su aree libere e allo stesso tempo incrementare la dotazione di parchi e giardini all'interno dei confini urbani.

La contaminazione del suolo può influenzare pesantemente la salute umana. La contaminazione locale si presenta laddove intense attività industriali, inadeguato smaltimento dei rifiuti, attività minerarie, militari o incidenti introducono eccessive quantità di contaminanti nel suolo. In Europa, circa 250.000 siti necessitano di una bonifica urgente. Oltre a ciò l'agricoltura intensiva, la deposizione di particolato atmosferico e gli eventi di inondazione possono causare una contaminazione diffusa del suolo da parte di nutrienti, pesticidi e metalli pesanti.

Il suolo agisce anche come importante filtro per la purificazione dell'acqua, necessaria per mantenere la riserva di acqua potabile. In più, esso è un componente fondamentale nella regolazione delle inondazioni attraverso la ritenzione delle acque meteoriche: l'impermeabilizzazione e il compattamento di suoli permeabili fanno sì che le acque piovane defluiscano più rapidamente nel bacino idrografico. Infine, anche le valanghe sono causate da attività antropiche sul suolo come costruzione di strade ed edifici sui pendii, escavazioni e cambi di uso del suolo (es. deforestazioni).

La stupefacente diversità degli organismi del suolo è un'importante fonte di risorse chimiche e genetiche per lo sviluppo di di farmaci e antibiotici. D'altra parte, ecosistemi disturbati possono rilasciare dal suolo patogeni dannosi e portare a un peggioramento dell'inquinamento e della fertilità dei terreni, tutte cose che possono influenzare indirettamente la salute umana, ad esempio attraverso intossicazioni da cibo contaminato o migrazioni di massa.

Azioni quotidiane per la tua salute (e quella del suolo)

Cosa decidiamo di fare – o di non fare – ha un impatto diretto sull'ambiente.
Intraprendere azioni per preservare il suolo è un passo importante
per conseguire uno stile di vita salutare e ambientalmente responsabile.
Ciò che è buono per la natura è buono per noi!

DATI CHIAVE

#benessere

Circa il 75% della popolazione europea vive in aree urbane, e si stima che nel 2020 salirà all'80% (EEA)

La densità di popolazione media in Europa è di circa 188 abitanti per km², relativamente alta se comparata con quella di altri continenti (Australia: 8, Nord e Sud America: 114, Africa: 87) (UN)

Quasi un terzo dei paesaggi europei è altamente frammentato (EEA)

Negli ultimi 20 anni, le nuove auto in circolazione sono state quattro volte superiori rispetto alle nuove nascite (EC)

Le aree suburbane con alberi adulti sono più fresche di 2-3 °C rispetto alle aree suburbane senza alberi (EC)

Un albero sequestra mediamente 100 grammi di polveri sottili all'anno (EC)

#rischioidrogeologico

Alcune tempeste particolarmente intense possono causare la perdita di 20-40 tonnellate di suolo per ettaro, che è 20 o 40 volte superiore al rinnovo naturale del suolo (EC)

Un suolo pienamente funzionale può stoccare fino a 3.750 tonnellate d'acqua per ettaro o quasi 400 mm di precipitazioni. In altre parole, un metro cubo di terreno poroso può trattenere tra i 100 e i 300 litri d'acqua (EC)

Con una copertura naturale, il 25% della pioggia si infiltra nell'acquifero e solo il 10% scorre in superficie. In aree altamente urbanizzate, l'infiltrazione profonda è solo del 5% mentre più della metà della pioggia rimane in superficie, aumentando il rischio di inondazioni (EC)

Gli alberi riducono il ruscellamento del 60%, mentre l'erba lo riduce del 98% (EEA)

Dal 2000 in Europa le inondazioni hanno causato almeno 700 decessi, l'evacuazione di circa mezzo milione di persone e almeno 25 miliardi di € in perdite economiche (EEA)

Nell'UE sono state registrate più di 630.000 valanghe (EC)

#contaminazione

Più di 200 anni di industrializzazione hanno fatto sì che la contaminazione del suolo sia un problema molto diffuso in Europa (EC)

In tutta Europa la contaminazione dei suoli riguarda quasi 250.000 siti, in costante crescita (EEA)

Si stima che quasi 3 milioni di siti in tutta l'Unione Europea svolgano attività potenzialmente inquinanti (EEA)

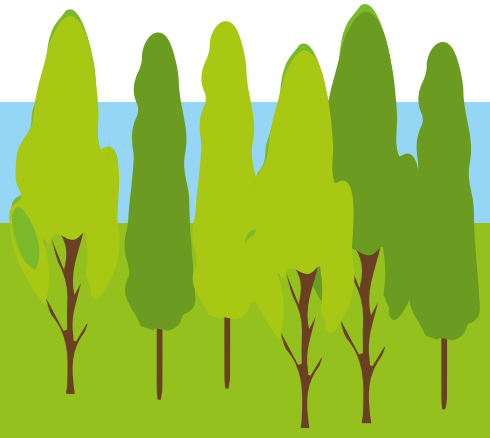
In media, il 42% delle spese totali per la gestione dei siti contaminati proviene da fondi pubblici (EEA)

Le spese nazionali annue per la gestione dei siti contaminati sono in media di 10,7€ pro capite (EEA)

Lo smaltimento e trattamento dei rifiuti rappresenta la maggior fonte di contaminazione del suolo (38%), seguito da attività commerciali e industriali (34%) (EEA)

Metalli pesanti e oli minerali costituiscono circa il 60% dei contaminanti presenti nei suoli europei (EEA)

I costi dei progetti di bonifica in genere oscillano tra i 50.000 e i 500.000€ (EEA)



#cambiamentoclimatico
#improntaecologica
#accessoallaterra
#custodia

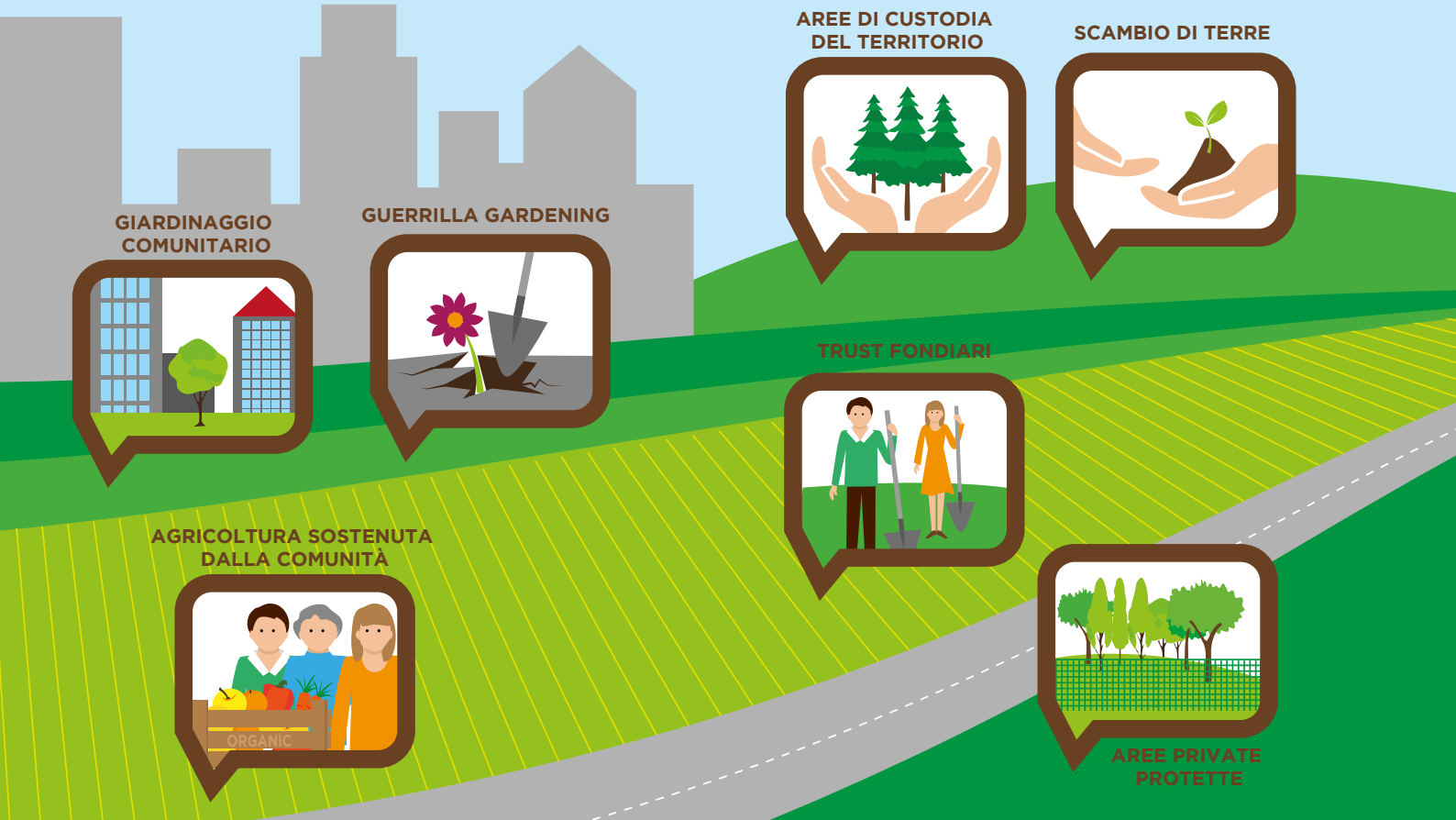
IL SUOLO E' FUTURO

Il suolo è un elemento chiave del sistema climatico. È la seconda più grande riserva di carbonio dopo gli oceani. A seconda della regione, il cambiamento climatico potrebbe avere come conseguenza un maggiore accumulo di carbonio nelle piante e nel suolo dovuto alla crescita della vegetazione, oppure un maggiore rilascio nell'atmosfera. In entrambi i casi è cruciale il ripristino di ecosistemi chiave e un uso sostenibile del suolo per mitigare e adattarsi al cambiamento climatico.

È risaputo che le arature dei terreni agricoli accelerano la decomposizione della sostanza organica. Per mantenere il carbonio e i nutrienti del suolo, i ricercatori consigliano di ridurre i rivoltamenti, utilizzare coltivazioni di copertura, praticare le rotazioni colturali e lasciare i residui di lavorazione sulla superficie. In generale, **l'adozione di buone pratiche in agricoltura e silvicoltura offre un enorme potenziale per il ripristino del suolo e la rimozione della CO_2 dall'atmosfera.**

La domanda di terreni agricoli al di fuori dell'Europa sta aumentando e non solo per soddisfare i bisogni di una popolazione in crescita: la perdita di suoli produttivi a causa di erosione, impermeabilizzazione o desertificazione deve essere compensata dal trasferimento all'estero della produzione. Tuttavia l'aumentata dipendenza da importazioni agroalimentari porta conseguenze sociali e ambientali e incrementa la vulnerabilità dell'UE.

Malgrado differenze a livello nazionale, alcune tendenze prevalgono in tutti i paesi dell'UE: la concentrazione delle terre, la diminuzione della popolazione di agricoltori, la disconnessione tra il valore dei terreni agricoli e il loro valore di mercato, la difficoltà dei giovani agricoltori ad accedere alle terre e la competizione tra cibo, fibre e biocarburanti. Allo stesso tempo però **una serie di iniziative civiche stanno promuovendo nuove modalità di gestione dei terreni e di protezione del suolo.**



Protezione del suolo: soluzioni vantaggiose per tutti

Il suolo è comunemente percepito come un bene privato vincolato al diritto di proprietà, sebbene fornisca servizi ecosistemici a beneficio di una società più ampia. Una serie di approcci può coinvolgere proprietari terrieri ed utenti nella conservazione della natura, dell'agricoltura e del paesaggio, con il supporto di un'ampia gamma di attori della società civile.

DATI CHIAVE

#cambiamentoclimatico

A livello globale, il suolo contiene più carbonio organico di quello contenuto nell'atmosfera (760 miliardi di tonnellate) e nella vegetazione (560 miliardi di tonnellate) messi insieme (EC)

Le emissioni di gas serra da parte di agricoltura, silvicoltura e pesca sono quasi raddoppiate negli ultimi 50 anni e senza adeguate contromisure per la loro riduzione potrebbero aumentare di un ulteriore 30% entro il 2050 (FAO)

Ci sono circa 70-75 miliardi di tonnellate di carbonio organico nei suoli europei, equivalenti a 275 miliardi di tonnellate di CO2 (EC)

Il rilascio di solo lo 0,1% del carbonio attualmente contenuto nei suoli europei equivarrebbe alle emissioni annue di 100 milioni di automobili (EC)

Le maggiori emissioni di CO2 dai suoli europei provengono dal cambio d'uso dei terreni e in particolare dal prosciugamento delle torbiere e ammontano a 20-40 tonnellate di CO2 per ettaro all'anno (Schils et al.)

Le emissioni di gas serra da parte dell'agricoltura in Europa costituiscono il 10% di quelle totali (EEA)

L'adozione diffusa di pratiche sostenibili nella gestione del suolo in agricoltura aiuterebbe a sequestrare tra le 50 e le 100 milioni di tonnellate di carbonio per anno (EC)

La conversione da ecosistemi naturali ad agricoli in genere comporta la diminuzione dal 50% al 75% della riserva di carbonio del suolo (EC)

#landgrabbing #concentrazionediterre

Sebbene in Europa ci siano 12 milioni di fattorie, quelle di dimensioni più grandi (100 ettari o più), che rappresentano solo il 3% del totale, controllano il 50% di tutti i terreni agricoli (ECVC)

L'1% delle imprese agricole controlla il 20% dei terreni e il 3% controlla il 50% (EESC)

In Romania il 10% dei terreni agricoli è ora nelle mani di investitori di altri Paesi e un ulteriore 20-30% è controllato da investitori provenienti dall'UE. In Ungheria 1 milione di ettari è stato acquisito in accordi segreti utilizzando capitali in larga parte dell'UE. In Polonia 200.000 ettari sono già stati acquisiti da investitori stranieri, principalmente da stati dell'Unione (EESC)

#improntaecologica

I 38% dei terreni necessari a soddisfare la domanda europea di prodotti (138 milioni di ettari) è localizzata in altre regioni del mondo (SERI)

L'UE-27 si appropria di terreni da ogni parte del mondo per soddisfare le proprie necessità: 52 milioni di ettari (Mha) dall'Asia, 31 Mha dal Sudamerica, 25 Mha dall'Africa, 15 Mha dal Nordamerica, 8 Mha dall'Oceania e altri 7 Mha da altri paesi europei (SERI)

La maggior richiesta di terre viene dalle colture per la produzione di mangimi (69,3 milioni di ettari) (SERI)

Un cittadino europeo medio consuma tre volte la quantità di terreno di un cinese medio (0,6 ettari contro 0,2) (SERI)

10 Mha di terreni agricoli africani sono destinati al consumo in paesi europei. Questa quantità è potenzialmente sufficiente a nutrire più di 65 milioni di persone che soffrono per mancanza di cibo (Yu et al.)

Il consumo di 1 kg di carne rossa richiede fino a 420 m di terra all'anno. A confronto, il consumo di equivalenti proteine di origine vegetale richiede solo tra i 2 e i 3 m di terra all'anno (SERI)

Una riduzione del 50% dei consumi di tutti i tipi di carne e prodotti animali ridurrebbe l'impronta ecologica europea sui terreni agricoli dai 70 milioni di ettari attuali a circa 35 milioni di ettari (FAO)

Per soddisfare la domanda di biocarburanti nell'UE-27, entro il 2020 si stima che a livello globale verranno convertiti ad uso agricolo da 4,7 a 7,9 milioni di ettari di nuovi terreni – una superficie più grande dell'Irlanda (IEEP)

Nel 2007, il totale di ettari utilizzati a livello globale per produrre cibo non consumato (scarti alimentari) era di circa 1,4 miliardi di ettari, un'area più grande della superficie del Canada (FAO)

Nell'UE ci sono più di 1,7 milioni di ettari di terreni agricoli non coltivati (EC)

ACRONIMI

EC Commissione Europea
ICE Iniziativa dei Cittadini Europei
ECVC Coordinamento Europeo Via Campesina
EEA Agenzia Europea dell'Ambiente
EESC Comitato Economico e Sociale Europeo
EP Parlamento Europeo
EU Unione Europea
FAO Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura
OGM Organismi Geneticamente Modificati
IEEP Institute for European Environmental Policy
SERI Sustainable Europe Research Institute
UN Nazioni Unite

FONTI

www.people4soil.eu/references

PEOPLE 4SOIL

Diamo un diritto al suolo!

FIRMA L'INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI

salvailsuolo.it